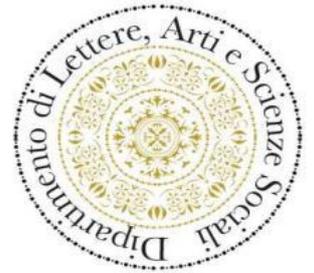




Università degli Studi "G. D'Annunzio", Chieti - Pescara
Dipartimento di Lettere, Arti e Scienze Sociali
Campus Universitario – Via dei Vestini, 31 - 66100 – CHIETI



CICLO DI SEMINARI

VOCI, SGUARDI, SPAZI LETTERARI DELLA FOLLIA (DOPO BASAGLIA)

A partire dagli anni '60 il pensiero della psichiatria di matrice fenomenologica e dell'antipsichiatria (in Italia: psichiatria democratica) hanno apportato un cambiamento radicale nella visione della follia e della sua cura, culminato in Italia con la riforma Basaglia.

Da una parte si è fatta strada l'idea che la follia sia una "condizione umana", "una enigmatica forma di *esistenza*", che richiede l'accettazione dell'altro da sé e il ripensamento delle categorie medico-politiche di normalità e devianza; dall'altra la convinzione che il manicomio, oltre ad essere uno strumento di esclusione dalla società, sia al contempo esso stesso generatore di follia, cronicizzando i pazienti.

Con la Legge 180 l'Italia è stata il primo stato, nel 1978, a sancire la chiusura dei manicomi. Concentrandoci sulla narrativa italiana degli ultimi quarant'anni, si vuole mostrare se e come questa storica cesura (psichiatrica e sociale) ha cambiato il modo di rappresentare la follia.

In particolare si metterà in luce:

- 1) la prospettiva (voce, sguardo) del folle fuori e dentro gli spazi di cura;
- 2) la rappresentazione letteraria della follia e degli spazi di cura;
- 3) il rapporto tra follia, cura e scrittura.

Nel primo seminario interverranno studiosi di narrativa italiana contemporanea, nei successivi tre si dialogherà con scrittori, autori dei più recenti romanzi sul tema della follia.

Modalità: Su Microsoft TEAMS, (Seminari letteratura e follia)

PROGRAMMA

14.04 (ore 16:00) *La follia nella narrativa italiana post-basagliana.* Tavola rotonda, intervengono:

Mario Cimini (Università G. D'Annunzio di Chieti): Moderatore

Valeria Merola (Università dell'Aquila): "Rappresentare la follia a teatro dopo Basaglia"

Ilaria de Seta (Katholieke Universiteit Leuven): "La separazione degli spazi della cura nella letteratura contemporanea"

Alberto Bertoni (Università di Bologna): "Follia della creazione (poetica)"

Andrea Gialloredo (Università G. D'Annunzio di Chieti): "Il disagio mentale in alcuni testi fondativi della non-fiction italiana"

Stefano Redaelli (Università di Varsavia): "Legare, slegare, relegare la follia"

28.04 (ore 16:00) *La voce della follia.* Incontro con Remo Rapino, autore di *Vita, morte e miracoli di Bonfiglio Liborio*. Dialoga con l'autore: Andrea Gialloredo. Legge: Domenico Galasso.

12.05 (ore 16:00) *La salvezza della follia.* Incontro con Daniele Mencarelli, autore di *Tutto chiede salvezza*. Dialoga con l'autore: Stefano Redaelli. Legge: Domenico Galasso.

26.05 (ore 16:00) *La beatitudine della follia.* Incontro con Stefano Redaelli, autore di *Beati gli inquieti*. Dialoga con l'autore: Mario Cimini. Legge: Domenico Galasso.

Agli studenti che seguiranno i quattro incontri verrà riconosciuto 1 CFU (previa presentazione di una relazione).